

DIOCESI Fra 2012 e 2013 le clarisse rientreranno a Cademario

San Giuseppe ospiterà il nuovo Centro Pastorale

La nuova comunità di Palavra Viva troverà spazio nell'ex-convento delle cappuccine. La Diocesi sta valutando gli interventi necessari per il trasferimento di una decina di uffici.

di DAVIDE ADAMOLI

Il Monastero di S. Giuseppe diventerà, dal 2012/13, il nuovo Centro pastorale della Diocesi di Lugano. Il Da due anni l'edificio monastico è occupato dalle suore clarisse di Cademario, che hanno sostituito la precedente comunità di monache cappuccine, che da 250 anni vi conducevano la propria vita religiosa affiancata all'insegnamento. L'attuale soluzione è tuttavia provvisoria: l'anno prossimo, nella prospettiva della fine dei lavori al nuovo monastero malcantonese, gli spazi di S. Giuseppe torneranno ad essere liberi, per cui la Diocesi in quanto proprietaria della struttura sta definendo i contorni dell'utilizzo futuro.

La comunità cappuccina

Le origini del Monastero di S. Giuseppe risalgono a una donazione risalente al 1709: quell'anno il nobile Giampietro Conti stabilì nelle proprie disposizioni testamentarie un legato in favore dell'erezione di un monastero di suore cappuccine con annessa scuola femminile. I figli Francesco e Valente Conti, in ossequio alla volontà paterna, destinarono al futuro monastero una bella casa patrizia e una considerevole somma di denaro. Grazie all'interessamento dell'allora vescovo di Como, il cappuccino luganese Agostino Maria Neuron, le prime monache giunsero dalla città lariana nel 1747. Subito 14 giovani di buona famiglia luganese chiesero e ottennero di entrare quali novizie. La loro vestizione destò un giubilo generale: il rientro in convento delle nuove suore fu accompagnato da spari di mortaletti e processione solenne con clero e confraternite. L'ormai ex-villa Conti venne trasformata per le esigenze della vita comunitaria: nel 1759 terminò anche la costruzione della chiesa di S. Giuseppe, consacrata nel 1824 da mons. Frascina. Nel 1770-1777 venne aggiunta l'attuale ala est, con le celle per le suore, affrescata con una pregiata via crucis dai fratelli Torricelli. A metà Ottocento, l'attività di insegnamento preservò il monastero dalle soppressioni volute dal regime radicale, che pure aveva proibito, dal 1841, l'accettazione di novizie: l'odiosa misura restò in vigore per ben 30 anni. In quei frangenti il monastero ospitò pure religiose cacciate dai due conventi femminili soppressi di Lugano.



Il Centro avrà spazi per esposizioni e riunioni, uffici e una Comunità religiosa.



La scuola per ragazze

Nella nuova fondazione la vita contemplativa fu coniugata alla vita attiva: le suore aprirono una scuola esterna e alle fanciulle povere venne anche assicurata la refezione quotidiana. Il crescente successo convinse le monache a creare un educando interno, che alla fine dell'Ottocento poté anche rilasciare la patente magistrale riconosciuta dallo Stato. Nel 1886 fu poi edificata l'ala ovest del complesso monastico, destinato all'educando. Questo fu demolito nel 1965 per lasciare spazio alla nuova Via Monte Ceneri, ma già nel 1966 venne edificato un nuovo complesso scolastico sostitutivo. Diverse difficoltà, fra cui la diminuzione delle vocazioni religiose, portarono a ridurre l'attività alle sole classi elementari nel 1974, e alla chiusura dell'istituto nel 1986. Le suore si ritirarono nella parte

antica del convento, che fu completamente restaurata negli anni 1986-1990.

Il progetto per il 2012/13

L'attuale complesso di S. Giuseppe si compone di tre parti distinte: l'antica villa Conti, l'ala est con le celle e la chiesa. Nel progetto della Diocesi, il secondo e il terzo di questi corpi di fabbrica accoglieranno una giovane comunità religiosa di origine brasiliana, Palavra Viva, che assicurerà l'animazione religiosa nella chiesa.



La parte antica, invece, verrà adibita a Centro Pastorale: il piano terreno sarà occupato da due sale per riunioni e da una cucina; l'ampio cortile coperto da vetrata, decorato su una parete da affreschi (forse presenti anche su altre superfici), con annesso porticato, potrà essere utilizzato per esposizioni (vedi piano). Dal primo piano, che pure presenta molte preziosità decorative in parte da restaurare, verranno estratti diversi uffici ad uso delle commissioni diocesane, mentre il terzo livello, sottotetto, sarà destinato ad accogliere archivi e depositi.

Gli uffici trasferiti

Nei nuovi uffici troveranno sede il Centro di Liturgia, Musica Sacra e Arte Sacra, gli uffici dell'Azione Cattolica, delle Pastorali giovanile e familiare, delle Comunicazioni sociali, dell'Opera diocesana pellegrinaggi, della Conferenza Missionaria e dell'Associazione biblica della Svizzera Italiana. In aggiunta, potrebbero essere trasferiti anche l'Ufficio per l'insegnamento Religioso Scolastico, Sacrificio Quaresimale, la Commissione per l'Ecumenismo e quella per le Vocazioni, e l'Ospitalità N.S. di Lourdes. Resteranno invece presso il palazzo vescovile i Consigli Presbiterale e Pastorale, e gli Uffici economici.

TRENI ZURIGO-MILANO

Meno rapidi ma almeno più puntuali

È stato presentato ieri a Basilea il nuovo orario 2012 delle FFS. Le principali novità riguardano le relazioni con l'estero: il viaggio da Zurigo a Parigi si ridurrà ad esempio di 30 minuti. Tra la città sulla Limmat e Milano i treni saranno inoltre meno frequenti e a volte ci metteranno mezz'ora in più. Grazie a questa misura - ovvero l'allungamento dei tempi di percorrenza tra Zurigo e Milano per alcuni collegamenti - sarà possibile, scrivono le FFS in un comunicato, «migliorare la qualità dell'orario». Il viaggio aumenterà dunque di quasi 30 minuti, ma ciò «permetterà di portare il grado di puntualità allo standard conosciuto in Svizzera». In tal modo le ferrovie rischiano di esporre alle critiche di chi ritiene che per far arrivare i treni in orario si istituzionalizzano i ritardi. Per determinati convogli, scrivono ancora le ferrovie nel comunicato, sarà aumentato il periodo di sosta nelle stazioni d'inversione di marcia di Milano e Zurigo. In questo modo dovrebbe essere possibile garantire la stabilità dell'orario e avere più tempo per la pulizia. Ma forse queste misure potrebbero non essere sufficienti: per stabilizzare ulteriormente l'orario i treni EC Zurigo-Milano saranno come finora doppiati da un treno ICN supplementare Zurigo-Lugano, che proseguirà fino a Chiasso in talune fasce orarie. Oltre all'aumento del tempo di percorrenza, c'è da segnalare anche l'ulteriore riduzione del numero di collegamenti tra Zurigo e Milano che dal prossimo cambiamento d'orario, 11 dicembre, passeranno da sette a sei. Da notare che fino a dicembre 2008 i collegamenti tra le due città erano nove al giorno. (ATS)

in breve

NIENTE PIÙ ITALIANO A SARNEN? Anche la CORSI si fa sentire

Anche il Consiglio regionale della CORSI scende in campo contro la decisione del Canton Obvaldo di sopprimere l'italiano come opzione specifica dalla Kantonsschule di Sarnen. Sabato scorso, durante la sua ultima riunione annuale, il Consiglio ha deciso all'unanimità di invitare le autorità del Cantone Obvaldo «a voler riconsiderare la decisione di rinunciare all'insegnamento dell'italiano presso le scuole secondarie». L'auspicio è che il Consiglio di Stato «possa tenere conto di questa richiesta a favore di una lingua di minoranza ma di equivalente dignità ed importanza nel panorama culturale della Confederazione».

COMMISSIONE SANITARIA Sacd, non se ne fa nulla

Clamoroso e inusuale dietrofront in Commissione sanitaria. La mozione di Graziano Pestoni (PS) che chiedeva la creazione di un Ente pubblico cantonale per i servizi di assistenza e cura a domicilio (SACD), è stata ritirata. E quindi il tema non verrà discusso in Parlamento. E questo dopo la presentazione di un corposo e dettagliato rapporto, contrario alla centralizzazione del servizio, da parte di Giorgio Salvadè.

LUGANO Ieri si è svolta la cerimonia di consegna con studenti di 21 ben nazioni diverse

All'USI 170 diplomati in Scienze economiche

Una giornata che i 170 nuovi diplomati in Scienze economiche, provenienti da 21 diverse nazioni, non dimenticheranno tanto presto. L'Aula magna del campus di Lugano ha ospitato ieri la cerimonia di consegna di 71 diplomi di Bachelor, 96 di Master biennale e 3 di Master of Advanced Studies. All'evento hanno partecipato il presidente dell'Usi Piero Martinoli e il decano della facoltà Ri-

co Maggi. Il premio dell'Associazione Bancaria Ticinese (miglior media nel programma di Bachelor) è stato conferito a Chiara Ballarini, mentre quello allo studente con la miglior media nel programma di Master è stato attribuito a Marina Schmid. Il premio Pietro Balestra per le materie quantitative, istituito da BSI SA, è andato a Chiara Ballarini. Di seguito l'elenco dei diplomati.

Bachelor: Albergati Davide, Ballarini Chiara, Baruzzi Valérie, Bini Francesco, Bontempelli Joël, Born Vera, Borsari Dario, Braun Stefano, Braunwalder Serena, Bovedani Davide, Bityukdag Tania, Capone Sebastian, Citella Marco, Coco Vittoria, Cortelazzi Paolo, Crosta Claudia, Danesi Ilenia, Dell'Agnesa Claudia, Dill Andrea, Dotti Riccardo, Facco Alberto, Fenaroli Fabian, Ferrazzini Marco, Filipovic Adriana, Formenti Sonia, Galli Manuel, Gambarasi Roberto, Gandolfi Timoteo, Garobbio Igor, Gianzanti Francisco, Gilardoni Niluka, Kucanin Leila, Lanini Nicola, Lanza Andrea, Lombardini Samuele, Lucchini Andrea, Magistra Alessandra, Mainini Marta, Mangili Anna, Manni Loris, Mantegazzi Daniele, Marchetti Romina, Marconetti Damiano,

Massironi Davide, Mercurio Michael, Mihalvi Raul, Marius, Milicevic Matea, Milosevic Marija, Minacci Alessio, Misa Aleksandra, Ornella Sandro, Paccagnin Roberto, Piattini Cristoforo, Qazimi Fabian, Ravazzini Laura, Reina Giuseppe, Giancarlo, Sabljic Marko, Salimena Gaetano, Schaerer Francesco, Sedighyar Khalid, Shved Svitlana, Spini Tiziana, Stauffer Franziska, Svanascini Elisa, Tarchini Marco, Terribili Kevin, Torrieri Luca, Verga Alessia, Vettickal Bobby, Walker Silvia, Wolff Carlotta. **Master biennale - Economics, Institutions and Public Policies:** Ammann Michael, Carrera Andrea, Kharcheva Irina, Moscatelli Fabrizio, Oldani Federica, Tole Albana, Vizcaya Pérez Sandra Paola. **Banking and Finance:** Becker Saskia,

Bertera Maria, Buchs Arno, Lorenzo, Corona Gonzalez Hector, Francisco, Cuci Blodin, Curti Claudia, Delgado Luis Carlos, Drijak Jurica, Guazzo Luca, Jeremic Aleksandar, Khodorkovskaya Maria, Koruturk Lutfiye Nilan, Loesch Daniel, Oliver, Lomazzi Luca, Musoev Usmonaly, Paulos Magalhaes Ferreira Aguiar Joao Goncalo, Pyatzky Anna, Ratti Giorgio, Sala Carlo, Sammartano Laura, Sciuto Damiano, Sconocchia Lorenzo, Seistrakova Biljana. **Finances:** Antonini Roberta, Da Re Stefano, Genini Francesco, Honda Kerstupp Helma Harumi, Lu Xin. **Management:** Altendorfer Siegmund, Archetti Sharon, Bellani Andrea, Bersier Andrea, Buzzi Daniele, Camnaghi Luca, Choudhari Karunesh, Colombo Giacomo, Cossa

Sabrina, Del Fante Valentina, Furrer Stefan, Galasse Maria, Lavina, Gallucci Nicola, Gervasoni Dalila, Gomes Carvalho Luis Antonio, Grosso Rita, Khan Waqar, Lindemann Jonas, Lovato Juan Pablo, Magnani Niccolò, Mascetti Alessia, Merlo Nicole, Müller Robin, Musselmann Johannes, Nouri Meshkati Alireza, Perez Ramirez Oscar Alfredo, Piancastelli Elena, Sandri Tiziano, Sarinelli Tiziano, Solovyeva Ekaterina, Tadic Ivana, Tait Simone, Tufekci Gokhan, Valli Laura, Vassallo Antonio, Villani Ugo, Volberg Lucas. **International Tourism:** Adukaite Asta, Aliverti Fabio, Byrnes Gregory, Dollberg Verena, Gaggero Ivano, Gembol Ktimene, Lill Vera, Petruchik Yulia, Ponzio Federica, Salamin Florie, Saner Kathrin, Schmid Marina, Silva Claudia, Talawanich Suwadee, Tettamanti Simona, Violi Lucia, Wipf Claudia, Elisabeth, Zuffi Claudia. **Public Management and Policy:** Fieni Laura, Frigerio Luca, Goria Cristina, Mele Ilaria, Pallucca Valentina, Roncelli Tania, Rossetti Nicola. **Master of Advanced Studies - Economia e Gestione sanitaria e sociosanitaria:** Crivelli Mauro, Gioberge Simona, Leoni Christian.



Consegnati 71 diplomi di Bachelor, 96 di Master biennale e 3 di Master of Advanced Studies. (foto Ti-Press)